



Prosegue il cammino formativo dei diaconi della nostra diocesi che sabato prossimo insieme alle spose incontreranno l'Abate di Montecassino don Donato Ogliari che li accoglierà nel cuore dell'Abbazia benedettina. Qui i diaconi ascolteranno una relazione sulla "Regola di San Benedetto" e si proverà a fare un confronto con la vita quotidiana. Una bella opportunità di crescita spirituale.

«Buon gioco, no slot» tour. La carovana contro l'azzardo toccherà Scauri, Fondi, Gaeta, Castelforte e Formia

DI CARLO TUCCIELLO

La Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali di Gaeta prosegue l'attenzione nei confronti della patologia da gioco d'azzardo, una piaga sociale che sta distruggendo famiglie e comunità. L'impegno è iniziato a marzo 2015 nell'incontro ai sindaci o i delegati di molte amministrazioni comunali presenti nel territorio della nostra diocesi per promuovere l'adesione al "Manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo" per contenere l'accesso e ridurre l'offerta delle sale gioco. A maggio 2015 a molte scuole è stato proposto un itinerario formativo per la prevenzione da gioco d'azzardo, con la possibilità di coinvolgere, oltre che gli alunni, anche i genitori.

A giugno 2015 è stato organizzato un convegno a livello intercomunale, con la presenza di alcuni amministratori, per individuare le dinamiche e gli interessi che muovono l'industria dell'azzardo oltre a ricercare delle possibili piste operative per arginare questo dramma sociale. Da fine novembre 2015, invece, si vuole lanciare una nuova iniziativa, chiamata "La Tenda del buon gioco. No slot". Si tratta di essere presenti, con un gazebo, a turno tra le maggiori città della nostra diocesi e quindi nel cuore dei centri urbani per incontrare le persone e promuovere capillarmente una cultura alternativa a quella del gioco d'azzardo favorendo la relazione e il gioco di relazione. In queste piazze si vuole diffondere la conoscenza della gravità della patologia da gioco d'azzardo con la distribuzione di apposite dispense e volantini oltre a promuovere giochi che mettono in relazione le persone.

La prima piazza che ospiterà la Tenda sarà quella di S. Albina a Scauri, domenica 22 novembre dalle 9-00 alle 13.00. Le altre piazze saranno quella di S. Francesco a Fondi il 13 dicembre, il lungomare di Serapo a Gaeta il 24 gennaio '16, piazza S. Rocco a Castelforte 28 febbraio '16 ed infine piazza della Vittoria a Formia il 13 marzo '16. In queste piazze verrà spiegato che puntare denaro attraverso scommesse, slot

Scelte le diverse piazze che ospiteranno l'iniziativa tesa a spiegare le nuove dipendenze che ormai stanno creando danni sempre più grandi ai giocatori e alle famiglie

machine, gratta e vinci, ma anche lotto e superenalotto può creare una dipendenza come quella da stupefacenti, causando danni ai giocatori e alle famiglie e che la patologia da gioco d'azzardo non è solo un fenomeno sociale, ma è una vera e propria malattia, che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare. Purtroppo il governo ha inserito nella nuova legge di Stabilità il bando per oltre 22 mila sale giochi, ridotte successivamente a 15 mila, che si vanno ad aggiungere ad almeno 90 mila "corner" (angoli-bisca nei bar e nei più diversi locali pubblici) sparpagliati sul territorio, che ospitano già 380 mila slot



Anziani in una sala slot

machine. Nelle piazze chiederemo anche di firmare una petizione lanciata a fine ottobre affinché il governo ritiri dalla legge di Stabilità il bando previsto per l'apertura di oltre 15 mila sale giochi e il Parlamento proponga urgentemente una legge per la regolamentazione del settore al fine di ridurre il gioco e vietare la

pubblicità sempre più assillante di ogni genere di scommesse possibili e immaginabili. Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro; per questo verrà diffuso lo slogan: "Il gioco è un azzardo. Scommetti su di te".

Azione cattolica



Le opere di misericordia e l'incontro dei tredicenni

DI SALVATORE PEGA

Le proposte dell'Azione Cattolica Diocesana che andranno ad arricchire l'ultimo weekend di novembre. Venerdì 27 Novembre alle 19:30 ci sarà il primo di tre incontri in contemporanea per le quattro Foranie dell'Arcidiocesi (Forania di Formia presso la parrocchia di San Giuseppe Lavoratore Formia; Forania di Gaeta presso il Santuario di San Nilo Abate; Forania di Fondi presso la parrocchia di San Paolo Apostolo Fondi e Forania di Minturno presso la parrocchia di Santa Albina Scauri) rivolti a giovanissimi, giovani ed adulti in risposta al desiderio di Papa Francesco "che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale (...) per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina" (MV, 15): cuore dell'incontro sa-

ranno le Opere di misericordia corporale che i nostri assistenti diocesani e parrocchiali insieme ad alcuni esperti d'arte sapranno mostrarci attraverso una meditazione biblica (Mt 25, 31-46) e il commento al dipinto "Le sette opere di misericordia" del Caravaggio. A seguire Sabato 28 Novembre alle 15:30: "Siete di passaggio? - 14enni di AC... per voi un'altra opportunità" primo di quattro incontri diocesani dei ragazzi di terza media presso i locali della parrocchia di Sant'Erasmo V.M. in Formia, un nuovo progetto che vuole andare oltre la constatazione e la lamentela dell'abbandono della vita parrocchiale di questa particolare fascia d'età, ma che vuole essere luogo e strumento per offrire a questi ragazzi un aiuto concreto nella loro ricerca di senso a cui stanno vivendo in questa età di cambiamenti, una ricerca in cui la Parola di Dio, l'essere Chiesa e l'esperienza associativa giocano un ruolo chiave se adeguatamente proposte, vissute e testimoniate.

Minturno

Torna «Parole in bicicletta»

Quasi un anno esatto dal lancio della prima fortunatissima edizione de "Il Biciletterario - parole in bicicletta", il Co.S.Mo.S. di Minturno, noto anche per la sua battaglia per la costruzione di una pista ciclabile, ha annunciato ufficialmente l'apertura della seconda edizione del premio nazionale di poesia e narrativa inedita, per grandi e piccoli, dedicato alla bicicletta e al suo mondo. Hanno dichiarato gli organizzatori: "Da mezzo ecologico ad autentica passione. Quante storie sono nate in bicicletta, quante se ne scrivono ogni giorno? Scrittura e pedale, parole in bicicletta: è nato così. Forse è insolito, certo è nuovo, ci auguriamo sincero, come ci fa supporre la diffusa partecipazione nella passata edizione. Si tratta del tentativo di coniugare l'ecosostenibilità di un mezzo di trasporto nato "perfettamente perfetto" - come ci ricorda una giovanissima partecipante - e la voglia di scrivere, e di leggere. Di focalizzare l'attenzione sulla possibilità di un mondo a misura di uomo utilizzando un mezzo d'espressione artistica che, forse più di ogni altro, evoca il viaggio." Per i dettagli: www.bicicletterario.blogspot.it (Alfonso Artono)

Famiglia e nuova evangelizzazione

DI MAURIZIO DI RIENZO

Domenica lunedì 23 novembre alle 19 presso la chiesa di San Giuseppe Lavoratore in Formia si terrà l'Incontro diocesano per gli operatori pastorali. Ospite la dottoressa Flavia Maracci. Tema dell'incontro: "Le sfide pastorali della famiglia nel contesto della nuova evangelizzazione". La riflessione diocesana è in continuità con i due Sinodi dei Vescovi dedicati al tema della famiglia, e con il 5° Convegno Ecclesiale Nazione di Firenze 2015 appena celebrato. L'incontro sarà occasione anche per incontrare gli operatori pastorali in preparazione ai tempi di Avvento e

Natale. La Maracci è intervenuta nella giornata conclusiva di Firenze 2015 con la riflessione di sintesi della via dell'Annunciata. Nata a Marsciano nel 1976 e laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Perugia (2001), ha conseguito il dottorato in Filosofia presso la Pontificia Università Lateranense (2005) dove ricopre la cattedra di Storia del Pensiero Scientifico presso la Facoltà di Filosofia. Collabora con l'Istituto Teologico di Assisi (area disciplinare della logica e della filosofia della scienza). Si è dedicata alla storia della scienza antica e dell'età moderna, concentrandosi su aspetti legati a discipline matematiche. La Maracci racconterà l'esperienza della

Comunità del Centro familiare "Casa della Tenerezza" di Perugia in cui si attua un innovativo e coinvolgente progetto di pastorale familiare. Molti i carismi del Centro: accoglienza e accompagnamento, formazione, comunione, investigazione teologica. Particolarmente interessante è il Voto di tenerezza, che le coppie volontarie esprimono come appartenenza al Centro e impegno di vivere il Vangelo secondo il carisma della tenerezza a servizio della pastorale familiare. Un voto temporaneo che dopo 5 anni diventa definitivo. La Comunità attualmente è formata da un presbitero, nove coppie con 31 figli e due consacrate laiche. Perché la Casa della Tenerezza diventi anche Scuola di Tenerezza.



Flavia Maracci

A Castellonatoro arriva il nuovo parroco

75 anni stabiliti dai sacri canoni per la rinuncia agli incarichi ecclesiastici sono arrivati già da un anno per monsignor Antonio Punzo che, da mercoledì prossimo 25 novembre, diventerà parroco emerito. L'arcivescovo Fabio Bernardini, alle 19 nella chiesa di S. Caterina, presenterà alla comunità di Castellonatoro di Formia il nuovo parroco don Cristoforo Adriano. Attualmente don Cristoforo è Parroco di Penitro di Formia ed è Amministratore delle Parrocchie di Spigno Saturnia; nella cura pastorale lo aiuterà il neo-

diacono Filippo Mitrano. Punzo è nato nel 1939 ed è sacerdote dal 7 luglio 1963. Dopo il servizio a Fondi, passò al servizio di S. Erasmo di Formia. Molti gli incarichi ecclesiastici di responsabilità negli anni di ministero: Istituto di Scienza Religiosa, il Centro Pastorale Diocesano, la Pastorale Familiare, le Comunicazioni Sociali, il Servizio dei Beni Culturali dell'Arcidiocesi con il prezioso recupero e salvaguardia delle opere artistiche del nuovo Museo diocesano. Maurizio Di Rienzo



Africa, i piedi nel presente e lo sguardo nel futuro

DI MARINA RICCARDI

Questo il titolo con il quale l'Associazione Guineane onlus, invita tutti, sostenitori e simpatizzanti, a partecipare all'incontro che si terrà, sabato 28 novembre 2015, presso la parrocchia di Sant'Erasmo - Formia alle ore 20.30 su «I piedi nel presente. Quale scenario presenta attualmente l'Africa?». Negli anni '90 il continente africano è stato concepito come un "problema di sottosviluppo", oggi è visto come un "problema di sicurezza globale", visto il crescente aumento della spesa destinata agli armamenti. Dal 2006, ovvero dal Terzo Forum di Cooperazione Cina-Africa, il Governo di Pechino ha stabilito relazioni economiche in cui investimenti, prestiti o aiuti non sono vincolati al miglioramento dei diritti umani o all'indizione di elezioni, bensì i governi africani sono indotti ad accettare il denaro o la costruzione di infrastrutture "made in China", in cambio dello

sfruttamento per decenni di terre e miniere. I paesi ricchi insistono su un'unica idea semplicistica: l'Africa ha bisogno di essere "civilizzata" ed attraverso la superiorità delle loro conoscenze tecniche, cercano di "modellare", migliorare. Gli stati africani in funzione delle proprie prospettive politiche ed economiche. Benché nel breve periodo questo nuovo modo di relazioni (il Forum lo ha chiamato Win-Win - entrambe le parti ricavano vantaggi) possa sembrare un buon affare per i dirigenti africani, nel lungo periodo lo scambio non sembra essere così vantaggioso.

Questa "visione civilizzatrice" ha alimentato per anni progetti missionari, di "promozione umana", di "solidarietà", perfino di «carità». Più di recente si parla di «cooperazione allo sviluppo» ma spesso sempre nella logica di chi «attua» si continua spesso a partire da una dinamica dall'alto verso il basso (top down) ottenendo spesso risultati negativi o insoddisfacenti. Come opera Guineaction Onlus in Guinea-

Conakry? Insieme ad alcune Ong, ha rafforzato le strategie dal basso verso l'alto (bottom-up), dando ascolto alle voci e agli interessi delle persone coinvolte, riconoscendo così il ruolo della società civile africana, ripensando il tutto nell'ottica di un'esperienza di collaborazione e scambio orizzontale: ecco come nascono tutti i progetti dell'Associazione. Grazie alla risposta pronta e generosa dei sostenitori italiani è stato possibile, nello scorso anno, intraprendere molte iniziative che hanno permesso di sostenere la lotta all'Ebola, malattia per la quale, attualmente non è stata ancora dichiarata la fine dell'emergenza, ma ci sono pochi casi che, sembra, siano sotto controllo. Non bisogna abbassare la guardia e, soprattutto, occorre lavorare per l'educazione all'igiene. Ecco allora, dopo l'ultimo viaggio del presidente, don Alfredo Micalusi, l'esigenza di impegnarsi per iniziare i lavori per un laboratorio di analisi cliniche, al quale tutti sono invitati a contribuire con l'acquisto del calendario 2016.

La terra è la mia preghiera

Oggi a partire dalle 16 al Monastero di San Magno a Fondi è in programma la festa d'autunno. L'appuntamento è dedicato a Cino Girolomoni, scrittore, trapiantato e padre dell'agricoltura biologica in Italia. Interverranno il giornalista Massimo Orlandi, l'ambientalista e scrittore Grazia Trancese, Maria Girolomoni, figlia di Cino e rappresentante della cooperativa a lui intitolata. Alle 18.30 la Messa, alle 20 cantate. Cino vino nuovo, alle 21 il teatro di «Chocolat» (<http://www.monastero.org/magno.it/>).